

Dichiarare il conflitto di interesse: necessario ma non sufficiente

In un articolo recentemente pubblicato su *Academic Medicine* nella sezione *prospettive* (1), un bioetico sostiene che gli autori dovrebbero sempre rendere espliciti i propri conflitti di interesse (COIs, conflicts of interest) economici, professionali o personali, per un obbligo etico nei confronti dei pazienti, dei colleghi e della società, semplicemente per onestà e trasparenza. Nel far questo gli autori dovrebbero essere sostenuti da norme chiare e semplici da parte degli editori delle riviste, così che onestà e trasparenza vengano promosse.

Sarà, ma più notevole è un commento di Kassirer (2), direttore del *NEJM* sino al '99, che chiarisce come dichiarare i conflitti di interesse è solo un primo passo, necessario, ma non sufficiente.

Vale la pena ricordare che stiamo parlando di Stati Uniti, paese con un sistema sanitario diversissimo dal nostro, in cui da anni è vivace il dibattito sui COIs (altra differenza con l'Italia). Il contesto della discussione è una proposta legislativa, il "Sunshine act", sostenuta dal Senatore repubblicano Grassley e dal democratico Khol. Il provvedimento, approvato dall'Amministrazione Obama il 22 gennaio 2010 (3), obbligherà i medici a dichiarare "alla luce del sole", qualsiasi pagamento ricevuto dall'industria che supera i 100 \$.

Kassirer ci ricorda però che il vero problema non è solamente la trasparenza e la dichiarazione del conflitto di interesse, ma il conflitto stesso. Anche quando avremo informazioni perfettamente dettagliate sulla fonte del finanziamento, che cosa sapremo di più? Ascoltando la lezione di un esperto che dichiara di essere sostenuto economicamente da una data azienda, come interpreteremo le sue raccomandazioni circa l'uso del farmaco di quell'azienda? Esaminando linee guida compilate da esperti, la maggior parte dei quali consulenti di aziende farmaceutiche, come faremo ad essere sicuri che le informazioni contenute nelle linee guida saranno imparziali?

Il nocciolo della questione è che il conflitto di interesse dichiarato solleva un dubbio di distorsione, ma non ne è la prova e, chi riceve l'informazione, semplicemente non sa cosa credere.

Paradossalmente obbligare la dichiarazione di ogni finanziamento può peggiorare le cose. Alcuni medici non si sentono a disagio ad avere rapporti con l'industria e anzi considerano motivo di vanto essere ben pagati. Inoltre, la dichiarazione di conflitto di interesse permette loro di mantenere e rinforzare il loro conflitto dicendo e scrivendo quello che vogliono. E' per questo forse che la completa esplicitazione di conflitti di interesse sta diventando così popolare negli USA, perché fondamentalmente permette che nulla cambi.

Se i conflitti sono il vero problema e non la mancanza di trasparenza, qual è quindi la soluzione?

L'unica possibilità è eliminare dove possibile i conflitti. Va ricordato che i conflitti di interesse economici sono una scelta: medici e ricercatori possono accettare ma anche rifiutare l'offerta del rappresentante dell'azienda farmaceutica di essere oratori o consulenti dell'azienda.

Disponendo di un insieme sufficiente di persone senza conflitti di interesse, gli editori di riviste mediche potrebbero trovare autori per revisioni indipendenti, le agenzie sanitarie potrebbero servirsi di gruppi di esperti liberi da conflitti di interesse e le società scientifiche potrebbero incaricare medici indipendenti per stendere linee guida senza preoccuparsi che il denaro possa influenzare le raccomandazioni cliniche.

A cura di Luca Iaboli

Medico emergenza-urgenza Carpi

Bibliografia

1. Resnik DB. Disclosing hidden sources of funding. *Acad Med* 2009; 84(9):1226-1228
http://journals.lww.com/academicmedicine/Fulltext/2009/09000/Perspective_Disclosing_Hidden_Sources_of_Funding.18.aspx
2. Kassirer JP. Disclosure's failings: what is the alternative? *Acad Med* 2009; 84(9):1180-1181
http://journals.lww.com/academicmedicine/Fulltext/2009/09000/Commentary_Disclosure_s_Failings_What_Is_the.11.aspx
3. Physicians Payments Sunshine Act of 2009 <http://www.policymed.com/2009/01/physician-payment-sunshine-act-2009-introduced.html>